

Roma, 12 dicembre 2024

## La notte del Rinnovo Contrattuale

È consuetudine che in Rai i Rinnovi Contrattuali, dopo una lunga ed estenuante trattativa, si firmino di notte e la mattina seguente i Lavoratori vengano informati sulle cifre dell'aumento contrattuale. Anche la notte tra l'11 e il 12 dicembre sarebbe potuta essere quella decisiva per chiudere una vacanza contrattuale che si protrae ormai da quasi 2 anni.

### **Purtroppo, non è stato così!**

La Rai ha fatto saltare l'appuntamento dell'11 e 12 dicembre, in cui probabilmente ci sarebbe stato "l'affondo" su una nuova ipotesi di Rinnovo Contrattuale (dopo quella bocciata dai Lavoratori il 16 luglio u.s.), in quanto non ci sono novità circa una possibile modifica della Legge Finanziaria 2025 che prevede, all'articolo 113, l'obbligo di congelare prima e ridurre poi, in modo significativo, le risorse per il Personale Rai per gli anni 2025-2026-2027 (ad ora ad essere eliminati dai lavori della Commissione Bilancio sono stati solo gli emendamenti della minoranza parlamentare che tendevano ad eliminare o depotenziare l'art. 113).

Un articolo, il 113, che smentendo di fatto il suo titolo non porta nessun contributo alla finanza pubblica, che parla di società pubbliche ma l'unica ad essere colpita è la Rai, che entra così tanto, stranamente, nel tecnicismo del bilancio di una società che delegittima le prerogative dell'AD e del CdA e utilizza impropriamente il ruolo del Collegio Sindacale, che va a colpire, punendole, con tempi e modi sospetti le Maestranze Rai; quando invece avrebbe potuto/dovuto limitare gli sperperi che la Politica, da sempre, impone al Servizio Pubblico Radiotelevisivo e Multimediale appesantendolo con contratti e consulenti "amici" del Governo di turno, per la realizzazione dei Programmi, umiliando, al contempo, le professionalità interne.

Il rischio è che, se la Finanziaria 2025 non venisse modificata (e a questo punto solo la maggioranza parlamentare potrebbe modificare una Legge di Bilancio che però ha scritto di suo pugno) le Lavoratrici e i Lavoratori della Rai potrebbero dover aspettare il 2028 per vedere rinnovato il CCL di Operai, Impiegati e Quadri.

D'altronde lo spostamento della data per la trattativa finale preoccupa e non poco su quella che può essere la posizione aziendale in caso l'art.113 venisse approvato.

Lo SNATER, pur non volendo addebitare all'Azienda la responsabilità di questa incresciosa situazione, si dichiara da subito fortemente contrario ad un rinvio sine die del Rinnovo Contrattuale.

Le risorse economiche dei Dipendenti sono da tempo aggredite dall'inflazione degli anni passati ed è impensabile poter chiedere Loro ulteriori sacrifici.

La Rai cerchi altrove i risparmi che l'eventuale art. 113 potrebbe imporre sul costo del Personale Rai, ci sono innanzitutto i circa 90 milioni di euro che ogni anno vengono spesi in consulenze e collaborazioni oltre agli eventuali risparmi, che si potrebbero generare agendo sugli altri due contratti presenti in Rai (Giornalisti e Dirigenti) che sicuramente stanno reggendo meglio all'aumento inflattivo; anche perché solo nell'ultimo anno altri 400 Lavoratori fra Quadri, Impiegati e Operai hanno lasciato l'Azienda incentivati e questo produce sicuramente un risparmio di milioni di euro, milioni di euro solo leggermente intaccati dai reintegri di Organico che stanno arrivando con il contagocce.

La Rai ha proposto il 15 e 16 gennaio 2025 come date per i prossimi incontri sul Rinnovo del Contratto e in cui si capirà se i Dipendenti Rai avranno o no l'indispensabile ristoro economico.

Se ciò non dovesse accadere, fin da ora, lo SNATER si dichiara pronto alla mobilitazione che dovrà vedere la partecipazione di TUTTO il Personale, sia quello che ha votato NO alla prima Ipotesi di rinnovo Contrattuale, sia quello che ha votato SI.

**Una cosa è chiara, i 2 anni di vacanza contrattuale e la possibilità di non rinnovarlo fino al 2028 ricadrà su TUTTI, nessuno escluso.**

*La Segreteria Nazionale SNATER*